

Pandolfo esser a l'hordine per luni da matina, et hanno scritto a fra' Lunardo el tutto a zio sia in hordine, qual è a Castelfranco con li cavali, perhò se mandi danari et polvere da schiopeti, hanno in Campo schiopetieri 600, acciò non stagino indarno.

*Di Cologna, di Giacomo di Nodari, citadin de li a li provedadori generali, data a dì 8.* Come il Campo è a Manerbe, de francesi, da matina si lieva, à fato far le spianade, scrive il suo viazo di villa in villa, anderano a la Cucha, a Bonaldo, a Lonigo, poi a le Tavarnelle su la strada di Vicenza, si dice sarà 500 lanze, 4000 fanti, il resto dil Campo anderà verso Peschiera, le zente dil ducha di Ferrara e il ducha va sul Polesene, et arà dite zente pezi 20 artelarie, il resto è stà mandate verso Verona, etc. Nomina monsignor de la Rosa, missier Mercurio Bua, Basilio di la Scuola, et *item* che è bon servitor di San Marco, etc.

*De li diti provedadori generali, date a le Brentelle, a dì 9, hore 2 di note.* Chome in quella hora è ritornato uno suo explorator stato da li inimici e manda la sua relatione, *videlicet* Menego da Bologna explorator stato in Vicenza dove è 14 milia persone e pezi di artelarie grande e piccole, è stato poi a Verona e à visto pezi di artelarie grande e piccole numero . . . ; et che è intrà sospeto tra alemani e francesi, e questo per Lignago todeschi voriano l'horo averlo, e il gran maistro fa fortificar e vi lassa assa' zente dentro, perchè il principe di Analt è stà a parlar in Campo al gran maistro et è ritornato a Vicenza; e ch'el dito Campo fin ozi a mezo zorno era a Manerbe ancora e li intorno alozato, e si dice anderà a Peschiera, et altre particolarità *ut in relatione*. Et poi li provedadori scriveno aver mandato 400 cavali lizieri a Carturo sora la Brenta. *Item*, che Piero Corso è in Vicenza e fa fanti e da danari, sichè non sano quello vogliono far inimici e dove si vadino etc. *Item*, per un'altra lettera, scriveno di certo spagnol Surio di la compagnia dil capitano di le fantarie si à fato cassar, etc.

*Di Treviso, do lettere dil podestà e dil provedador.* Zercha quelle occorrentie, e non hanno danari di li da pagar li fanti, la camera non scoderà ducati 1000 questo mexe e hanno a pagar più di 3000 computà la compagnia dil Zitolo, etc. *Item*, vien di qui sier Zuam Nadal camerlengo de li. *Item*, il provedador lauda sier Alvise Valaresso è de li, atento li fo scritto la lettera di zenthilomeni citadini e artesani contra di lui, dice è stata per aver voluto ruinar caxe di alcuni, etc., *Item*, dice la compagnia di Carlo Corso è partita di Civaldal et nomina Domenego da

Modon da Feltre, restati in pochi. *Item*, atendeno a fortificar la terra, etc.

Et li fo scritto zercha il ruinar le caxe di li borghi si remetemo a l'horo che sono sul fato secondo il bisogno.

*Di Marostega, di sier Vincenzo Baffo, podestà, di 8.* Chome quella matina vene inimici mezo mio apresso, et li è da zercha 180 cavali, e Giacomo Mamalucho ussi fuora, prese doi morti, do altri qualli confesono il gran maistro saria doman col Campo mia 5 de li, sichè si fazi provisione, à scritto in Campo, etc. *Item*, eri il conte Piero con 30 corvati andò a Tiene, era 200 cavali et 2000 fanti de inimici et investino, prese 3, amazò 10, prese 10 cavali et ritornò in Marostega. Manda una lettera auta di Axiago, di 7 di Mathio di Perli, di quelle novità e depredazion vien fate in quelle ville di 7 comuni qual sono marcheschi. *Item*, non è cavali di Austria in qua di todeschi che vengano, l'imperator è in Bergogna. *Item*, è stà fato comandamenti di trovar cavali per artelarie con i colari, trovati 450, e con li cari è stà mandati verso Verona.

*Di la Scala, di sier Luca Miani, castelam, di 8.* Ha inteso la perdeda di Lignago, voria 50 fanti et si reputeria poi sicuro; è stato li sier Ferigo Contarini, provedador, et à posto li dentro alcune vituarie, etc.

*Di Citadella, dil provedador Pizamano, di 9.* Manda lettere dil signor Pandolfo Malatesta, è a Vicenza, al Bigolim qual vol intrar in Citadella, scrive il modo dia far per darli una porta, si offerisse come bon fiol e li promete condition da parte de l'imperator, etc. E manda la risposta li à fato dito domino Alexandro Bigolim, qual si sotoscrive vostro padre e servitor, li dice il modo dia tegnir a venir, e non vegni con zente per non dar a saper a le spie e intrarà dentro; e nota il tuto fa asaper a la Signoria et a li provedadori per parlo a trapola.

*Di Feltre, di 8, dil provedador Pixani.* Come inteso inimici erano a li passi, mandò Traversim con la compagnia in Arsero, qual si parti, et scrive altre occorrentie, e domino Hieronimo da Lam e Giacomo Pignatello è li con li cavali.

*Di Civaldal di Bellum, di 8, dil podestà Balbi.* Ha auto lettere dil capitano di Agort e di motion di sopra, fa provisione, li fanti di la compagnia di Carlo Corso è partiti per non aver auto danari.

*Da Pordenon, di sier Alvise Bondimier, provedador, di 8.* Chome alcuni de li che hanno mal animo si hanno tajato sagij a la todescha e a la francese e sono adunati, et voleno andar etc. *Item*, man-